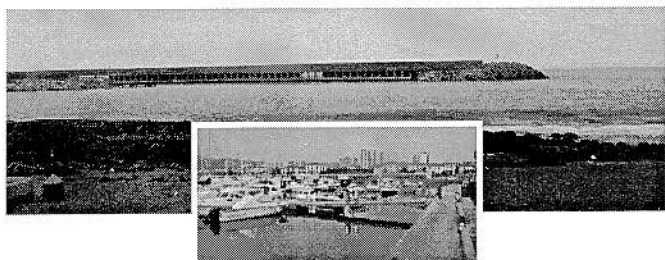


*Pro & Contro*

di Roberto Ribechini

## Il mega porto



Lo osservi dalla variante Aurelia rientrando in auto da Livorno verso Cecina, ma l'immagine dall'alto non rende le proporzioni. Lasci la variante all'uscita che indica "Porto Turistico", e dopo aver fatto i conti con le carenze della segnaletica, arrivi con l'auto a Crepatura, ingresso del nuovo porto turistico di Rosignano. **Prima considerazione:** la segnaletica, a lavori finiti, potrà essere migliorata, e non ho dubbi che Comune e società costruttrice la installeranno così dettagliata e minuziosa da farti trovare un cartello ogni dieci metri. Ma le difficoltà di accesso da (e per) la variante Aurelia, dovendo percorrere obbligatoriamente le strade centrali di Rosignano rimarranno tutte. **Ma è quando scendi di macchina** che, passeggiando nei dintorni, ti rendi conto, sgomento, delle vere dimensioni di questa opera. Centinaia di metri lineari del vecchio lungomare cancellati, una fila di vecchie ville di Crepatura affacciate sulla scogliera da cento anni, ora vedono il "retrobottega" di questo grigio pachiderma, scogli artificiali alti quattro metri sopra il piano di calpestio, una enorme banchina di cemento alta, ad occhio, almeno sei metri sul livello del mare. **Arrivando non si vede il mare per un lungo tratto, ne' si vedono le barche in porto**, perché le altezze delle strutture sono tali che si possono vedere solo le sommità dei lunghi alberi maestri. Un'opera ancora incompiuta (leggo di un progetto avveniristico per una torre direzionale da edificare) inquietante, che mette angoscia per le sue dimensioni assolutamente non a misura d'uomo. Una fila ininterrotta di box di cemento dove credo, andranno ad alloggiare vetrine di negozi e locali di servizio, per una passeggiata che, promettono, sarà il nuovo "salotto buono" di Rosignano. Non lo metto in dubbio. **Tornerò a Crepatura, per vedere se, ad un secondo sopralluogo, avrò le stesse sensazioni, ma questo, signori, è il primo impatto visivo ed emozionale con il nuovo porto.** Si tratterà di "farci l'occhio". Di familiarizzare con gli spazi di questo anonimo piazzale di cemento. Nessuno che sia stato capace di impedire a questo presuntuoso comune, di costruirsi il suo giocattolino, un porto enorme nel mezzo alle case. O di indurlo a modificarne le dimensioni. Capisco l'economia e il "business", (leggo di 400 posti barca già venduti in un'anno) e le ragioni di chi ci ha lavorato e che ci lavorerà, ma a tutto c'è un limite. Non qui. Qui, nessuno ha tirato i freni alla propria mania di grandezza e ora che il mega-porto è una realtà, qualcuno in questi mesi avrà anche la faccia tosta di portarlo come un fiore all'occhiello fra i risultati di fine legislatura. Con buona pace dei cittadini, molti contrari il cui parere conta zero, e degli ambientalisti ed ecologisti locali, sempre pronti a stracciarsi le vesti per le solite sterili battaglie di demagogia per la centrale di Montalto, il Delta del Po o la Laguna di Venezia (solo per fare degli esempi!) salvo poi tirarsi elegantemente indietro, qui a casa nostra, quando c'è da mettersi contro gli amministratori del comune e di traverso, "a brutto muso" davanti alle ruspe di Rosignano.

## PROVERBI TOSCANI

*Acqua torba non lava*

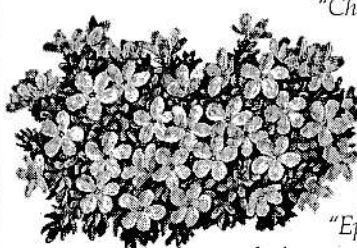
*Se l'invidia fosse febbre, tutto il mondo n'avrebbe*

*Mangiare senza bere, murare a secco.*



**Il Lodolaio**

## *Che freddo, ragazzi*



*"Che freddo, ragazzi. Ma qui siamo in Siberia! Credo proprio che non sopravviverò a questo inverno". Così, il nostro lodolaio borbotta da alcuni giorni, tanto che è sempre più difficile vederlo in giro.*

*"Eppure c'è chi sta peggio di me, anche in campo vegetale. Lo sapevate che ci sono fiori che vivono al limite dei ghiacci, arricchendo la monotonia cromatica del paesaggio con i loro sgargianti colori? Androsace alpina, ranuncolo glaciale e saxifraga, tanto per citare i nomi più noti. Il lento adattamento a condizioni proibitive ha consentito ad alcune specie di ritagliarsi un loro particolare habitat; si pensi che il record di altitudine spetta al ranuncolo glaciale, avvistato a 4270 metri sulle Alpi Bernesi, seguito a breve distanza (ad appena 4200 metri, sul Cervino) dalla genziana a foglie corte."*  
Alla prossima, se...sarò ancora vivo.

**Il lodolaio**

## *L'angolo della poesia*

Dedicata a...  
**Franca Cecchelli Bruchi**

Il dolce incoraggiamento negli occhi,  
forza nel silenzio di un sorriso,  
sempre disposto a chiunque.  
L'umiltà generata da una grande  
sapienza mai paga di apprendere.  
Prima delle donne votata alla vita,  
che insegna come vivere pienamente  
i sogni impossibili divenuti possibili.  
Ci aspettiamo l'aspettiamo  
nell'infinito ciclo di nascita  
e morte. Realizziamo il suo sogno  
fatto nostro dal suo esempio al fine  
dove ha lasciato noi continuiamo e  
dopo noi altri continueranno.

Ignazio

## COLORI

Godo il fiorire, nel mare,  
di bianchi gabbiani:  
petali vivi di ali  
trasvolano l'onda,  
ubriachi di spuma,  
irrorarti di azzurro.  
Le gialle ginestre del colle  
rubano raggi dorati  
alla luce del sole che sorge,  
affidan l'agreste suo olezzo  
al vento marino...  
il muro ha riflessi  
di rosa d'un pruno  
ch'adesso è fiorito  
nel primo mattino.  
Stupore di sprazzi di verde,  
rapsodie di intenso viola,  
follie di un silenzio iridato  
incantano l'anima  
risvegliano il cuore sopito.  
Anche per me... Forse è vero!  
E' fiorita primavera!

Maria Cheti Toni